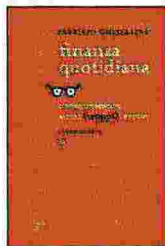


IL LIBRO



**FINANZA
QUOTIDIANA**
Fabrizio
Ghisellini
Laterza
pagine 137
euro 14

IL CUORE FRAGILE DEGLI INVESTITORI

Marco Panara

Il rapporto dell'uomo con il denaro non ha il fascino letterario di quello dell'uomo con la donna (e viceversa) o dell'uomo con il potere, tuttavia è pieno di sfumature e di sorprese. Ed ha un vizio d'origine: il mito dell'*homo oeconomicus*, inventato dalla teoria tradizionale, secondo la quale l'essere umano nelle sue scelte economiche è informato e razionale. Mito dal quale discende, figlio del primo, quello della razionalità dei mercati. Nel mondo reale le cose non stanno così, l'informazione è a disposizione in grande quantità ma non è alla portata dei più e quanto alla razionalità il duro confronto con i fatti ha fatto sì che negli ultimi decenni si siano sviluppati studi, per esempio l'economia comportamentale, che cercano di interpretare i meccanismi effettivi che determinano scelte economiche spesso assai poco razionali. Leggendo le pagine di Ghisellini si impara molto, ma soprattutto ci si ritrova. Investitori o meno, ci si riconosce nelle paure, le ansie, gli stimoli, i pregiudizi, i condizionamenti che accompagnano le nostre decisioni e le nostre reazioni ai successi e agli insuccessi. Scopriamo per esempio perché il dolore delle perdite è maggiore della gioia dei guadagni e come ciò riduca la nostra propensione al rischio. Capiamo i meccanismi che ci convincono che un prezzo è giusto (anche se non lo è), e quelli che ci fanno ritenere di aver capito anche quando non abbiamo capito affatto, i meccanismi della delega e della fiducia e quanto siamo fragili di fronte alla seduzione dei cosiddetti esperti. Investire è un'arte, l'arte di conoscersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

